

Salute a scuola: sperimentazioni in corso

Nel corso del 2004, E&P ha pubblicato un botta e risposta sulla necessità o meno di insegnare 'Educazione alla salute' come materia curricolare nelle scuole italiane di primo e secondo grado (Epidemiol Prev 2004; 28(2): 123-7 e 28(4-5): 287-8). Arduino Verdecchia e Luciano Cristaldi, autori della proposta che ha innescato il dibattito, aggiornano i lettori sugli sviluppi più recenti della loro iniziativa.

Volendo avanzare per gradi nel processo di sviluppo della proposta presentata a suo tempo sulle pagine di E&P verso un modello di sperimentazione, ci siamo concentrati sull'area di Roma. Abbiamo interessato a tale iniziativa i dipartimenti di prevenzione delle ASL di Roma e provincia (ASL A-H). Abbiamo organizzato due incontri con operatori e referenti di tutte le ASL della Provincia di Roma, alcuni dirigenti scolastici, alcuni docenti e abbiamo costituito un gruppo di lavoro per l'approfondimento e lo sviluppo dell'idea dell'educazione alla salute come materia curricolare e portante nella scuola. La partecipazione è estesa alla totalità delle ASL ed è estremamente motivata. Abbiamo ricevuto attenzione da parte della Provincia di Roma (Commissione cultura, Assessorato alle politiche della scuola) e l'aiuto a espandere il gruppo di lavoro già formato con personale dirigente e docente delle scuole. Abbiamo stabilito una collaborazione con la Facoltà di psicologia dell'università «La Sapienza» di Roma e con l'Agenzia di sanità pubblica del Lazio e abbiamo allargato il gruppo di studio anche alle altre province del Lazio. Obiettivo di questo largo gruppo di lavoro è quello di sviluppare i temi dell'educazione alla salute condividendo un'impostazione di promozione della salute e di metodi di lavoro, raccogliendo e valorizzando l'esperienza maturata e documentata esistente, fino alla realizzazione di moduli didattici da utilizzare per un'attività di formazione di formatori.

Con l'aiuto dell'Amministrazione provinciale stiamo conducendo un censimento delle attività di educazione alla salute e sanitaria nelle scuole di Roma e Provincia. Su questa base si potrà capire quali scuole sono meno attrezzate

e quindi necessitano di maggiore assistenza, e quali invece hanno consolidato esperienze più mature che potrebbero essere valorizzate condividendo l'iniziativa.

Abbiamo partecipato a un bando della Provincia di Roma e abbiamo ottenuto l'approvazione di due progetti per la sperimentazione di un modulo didattico "tra dispari" in scuole medie superiori. Tre istituti scolastici a Roma e tre nella Provincia di Roma sono coinvolti nel progetto e prevedono la sperimentazione curricolare del nostro approccio indiretto di educazione alle *life skills* nell'anno accademico 2006-07. Diversi tipi di istituti (licei, istituti tecnici e professionali) sono coinvolti sia a Roma e in Provincia così da misurare una risposta differenziale tra queste due tipologie di studenti e di scuole. La sperimentazione prevede una valutazione del risultato mediante tecniche *test-retest*. Faremo corsi di formazione dei formatori verso studenti giovani, dell'ultimo anno o neolaureati (3 anni) di psicologia, sociologia, pedagogia, eccetera, dell'università «La Sapienza» di Roma. Il risultato di questa prima sperimentazione potrà dire qualcosa sull'efficacia di un intervento tra dispari effettuato da istruttori quasi coetanei su cui poco si conosce dalla letteratura.

Sulla base di questa prima sperimentazione, specie se i risultati fossero incoraggianti, si potrebbe pensare di esportare il modello ad altre età e altri tipi di scuole e ad arricchire il materiale didattico con nuove esperienze.

Si ringrazia la rivista per aver ospitato la nostra proposta e questa occasione di dibattito culturale.

Arduino Verdecchia, ISS, Roma
Luciano Cristaldi, ITIS «G. Armellini», Roma